

Attivato per la prima volta nell'AA 2011/2012

1. INTRODUZIONE: MOTIVAZIONI SCIENTIFICHE DELLA PROPOSTA

La teorizzazione della "società del rischio" si fonda sulla relazione impresa-concorrenza-mercato - produzione di rischi per l'ambiente e per la salute umana. Al rischio di impresa, in cui entrano in gioco le scelte tecno-economiche, si correla, indissolubilmente, l'esposizione a rischi che coinvolgono l'ambiente, così come la salute dei cittadini.

Le regolamentazioni comunitarie e interne in materia di inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, tutela delle acque, rifiuti, autorizzazione ambientale integrata, attività a rischio di incidente rilevante, organismi geneticamente modificati (OGM) e microorganismi geneticamente modificati (MOGM), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), individuano solo alcuni dei fenomeni contemporanei in cui alle esigenze della produzione economica si contrappone la necessità di garantire la tutela dell'ambiente.

Si tratta, in particolare, di discipline giuridiche strettamente agganciate al dato tecno-scientifico, costantemente in evoluzione, con un impatto "forte" sia sui meccanismi decisionali delle pubbliche amministrazioni che sulle strategie aziendali. Le organizzazioni pubbliche e private, infatti, spesso operano in un contesto di incertezza scientifica, dovendo assumere decisioni tecniche ed economiche alla luce di un panorama normativo complesso e non sempre coerente (compresenza di disposizioni di diritto internazionale, comunitario, statale, regionale e locale). Ciò non soltanto apre la prospettiva di nuove relazioni tra ordinamenti giuridici e conoscenze scientifiche (si pensi, ad esempio, ai principi di sussidiarietà e precauzione ovvero all'evoluzione del concetto di responsabilità d'impresa), ma al contempo stimola la creazione di modelli relazionali innovativi tra pubblici poteri e imprese (per tutti, le certificazioni ambientali).

Il Master vuole, pertanto, essere un momento di formazione e aggiornamento sulla centralità dell'Environmental risk management basato sui tre diversi aspetti che caratterizzano la risk regulation in un unico percorso formativo, idoneo a dotare il corsista delle conoscenze di base e specialistiche in ciascuno dei profili fondamentali del management del rischio ambientale. L'obiettivo centrale del Master di I livello proposto, pertanto, è quello di fornire ai corsisti un percorso formativo integrato e multidisciplinare.

L'area di intervento comprende una vasta zona che coincide con l'intera Val di Noto. Preliminarmente alla presentazione del progetto è stata condotta una indagine presso imprese e amministrazioni pubbliche della zona, come l'Università degli Studi di Catania, le Province Regionali di Catania e di Ragusa e i Comuni di Ragusa, Modica e Scicli che hanno mostrato notevole apertura verso le problematiche cursuali tanto da rendere possibile una attenta selezione delle aziende ospitanti manifestando il fabbisogno di una qualificazione professionale di giovani che possano essere inseriti, con successo, in tali contesti. Il corso progettato vuole, pertanto, collocarsi in un settore del mercato del lavoro caratterizzato da una forte crescita della domanda, sia sotto forma di attività di lavoro dipendente, che come attività lavorative autonome, rispondendo appieno a quanto auspicato dalla strategia di Lisbona, che fa dell'innovazione, un elemento insostituibile per la crescita occupazionale.

2. OBIETTIVI GENERALI E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

L'intervento proposto prevede l'adozione di un percorso formativo capace di attivare processi di valorizzazione e riqualificazione del capitale umano, in piena coerenza con gli obiettivi di modernizzare il modello sociale europeo investendo sulle persone e costruendo uno stato sociale attivo, alla necessità di valorizzare pienamente il patrimonio di risorse umane presente nella regione, dal momento che tali risorse costituiscono un fattore cruciale di sviluppo.

L'obiettivo del progetto è, quindi, formare e supportare figure professionali che racchiudano in sé competenze di cui il sistema produttivo ha ed avrà l'esigenza di servirsi, in una ottica di sviluppo integrato e sostenibile di salvaguardia ambientale e risparmio energetico. Sviluppo sostenibile, eco-compatibilità, prevenzione dell'inquinamento sotto i molteplici aspetti, sono termini che imprenditori e amministratori pubblici non possono più permettersi di ignorare.

3. DESTINATARI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il Master è aperto a n.20 allievi. Il corso si potrà attivare con un minimo di n. 12 iscritti, senza i quali il corso non può essere attivato.

Requisiti richiesti per l'iscrizione: laurea vecchio ordinamento e laurea specialistica e magistrale di Nuovo Ordinamento in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia, Scienze geologiche, Scienze Chimiche, Ingegneria. Età massima consentita per l'iscrizione: anni 31.

Voto di laurea minimo per l'iscrizione: 106/110.

Titoli di ammissibilità

Laurea vecchio ordinamento e laurea specialistica e magistrale di Nuovo Ordinamento

4. SELEZIONE E MODALITÀ DI ACCESSO

Requisiti indispensabili per l'ammissione sono il possesso di una delle Lauree specificate come titoli di ammissibilità al punto precedente.

Nel caso in cui il numero degli aspiranti allievi fosse superiore alla disponibilità dei posti previsti, verrà effettuata una selezione sulla base dei titoli presentati nella domanda di ammissione.

La selezione per l'ammissione avverrà in base ai titoli.

Verranno assegnati:

Per la laurea fino a un massimo di *punti 5* in base alla votazione:

- Punti 0: 106 ; punti 1 : 107; punti 2: 108; punti 3: 109; punti 4: 110; punti 5: 110 con lode;
- Per la tesi di laurea su temi attinenti agli insegnamenti del Master fino a *punti 6*;
- Per ulteriori titoli di studio (seconda laurea, specializzazione, dottorato di ricerca) fino a *punti 4*;
- Documentata esperienza in attività attinenti agli insegnamenti del Master, progetti formativi per soggiorni presso altre Università, per studi e tirocini attinenti agli insegnamenti del Master (non saranno prese in considerazione le esperienze di tirocinio svolte nell'ambito dei corsi di studio): punti 1 per ciascun periodo non inferiore a mesi sei con un massimo di punti 5;
- pubblicazioni pertinenti alle tematiche oggetto del Master: fino ad un massimo di punti 5.

Per un massimo complessivo di punti 25.

La Commissione esaminatrice si riserva, eventualmente, di accertare il possesso dei requisiti attraverso una prova attitudinale e/o un colloquio.

A parità di punteggio complessivo, la graduatoria verrà determinata sulla base dell'età dei candidati, dal più giovane al più anziano (art. 2, comma 9, L. 16/06/1998 n. 191).

5. SPESE A CARICO DEI PARTECIPANTI

Non sono previste spese a carico dei partecipanti. Il sistema regionale dei voucher accredita direttamente all'università e organizza il master il contributo destinato agli iscritti

6. SEDE DEL CORSO

Il Master si svolgerà in due edizioni, l'allievo che intende iscriversi dovrà scegliere la sede dove intende frequentare. La prima edizione si svolgerà a Catania, presso la Facoltà di Scienze Politiche, nel polo didattico di via Gravina. La seconda edizione si svolgerà a Modica, nelle aule di Palazzo San Martino, via S. Martino, 1 (ex sede decentrata), in aule opportunamente attrezzate per le esigenze specifiche delle singole materie, o in locali attrezzati forniti da altri Enti (Fondazione G.P. Grimaldi).

7. STRUTTURA DEL CORSO

Il Master si articolerà in 1500 ore complessive, così ripartite:

1) n. 800 ore di formazione assistita che si articolano come segue:

- n. 400 ore di didattica frontale dedicata agli insegnamenti caratterizzanti e a quelli professionali;
- n. 300 ore di stage per la formazione extra aula;
- n. 100 ore di elaborazione tesi e project work;

e inoltre

2) n. 700 ore di studio personale.

Le attività d'aula saranno articolate in moduli formativi ciascuno comprendente sia lezioni teoriche sia svolgimento di esercitazioni durante le sessioni di laboratorio.

Il Master consente di acquisire 60 crediti formativi.

8. METODOLOGIA ED ORDINAMENTO DIDATTICO

Il Master prevede le seguenti modalità di insegnamento, apprendimento e verifica delle competenze necessarie attraverso:

- didattica frontale;
- simulazioni ed analisi di scenario;
- project works;
- seminari e workshops;
- training on the job.

Il corso avrà la durata di 12 mesi e si svolgerà con incontri di n. 15 ore settimanali, concentrate alla fine della settimana. La frequenza è obbligatoria ed è consentito un massimo di assenze pari al 30% del monte ore complessivo delle ore d'aula e al 30% delle ore dedicate a tirocinio/stage che saranno svolti in enti e aziende esterne e allo scopo convenzionati con l'Università.

L'attività didattica sarà mirata al trasferimento di competenze direttamente utilizzabili dagli allievi del Master. Le lezioni frontali saranno svolte con l'ausilio di strumenti (slides, videoproiezioni, programmi multimediali) volti alla facilitazione dell'apprendimento degli argomenti esposti.

Inoltre, per ciascun modulo si svolgeranno delle opportune sessioni di esercitazioni pratiche e di verifica dei concetti appresi durante le ore di lezione frontale svolte. A tal fine l'ambiente di lavoro sarà costituito da un'aula adeguatamente attrezzata per lo svolgimento di tali esercitazioni.

Alla didattica frontale sarà abbinata una piattaforma digitale fruibile via web attraverso cui gli allievi potranno accedere ai materiali didattici, materiali di approfondimento, audio-lezioni e PowerPoint, news e link sui siti nazionali e internazionali di riconosciuta rilevanza accademica e istituzionale che si occupano di temi inerenti al master. Sul sito sarà inoltre possibile a docenti e allievi comunicare i propri rilievi e suggerimenti intorno all'attività didattica svolta.

La frequenza è obbligatoria. È consentito un massimo di assenze pari al 30% del monte ore complessivo delle ore d'aula e analogamente al 30% delle ore dedicate a tirocinio/stage. I tirocini/stage verranno svolti presso Enti o Aziende esterne allo scopo convenzionati con l'Università.

9. MATERIE DI INSEGNAMENTO

Descrizione dettagliata dei moduli didattici.

L'organizzazione didattica del Master è articolata in Moduli, per un totale complessivo di 420 ore
La docenza di ciascun modulo sarà affidata a docenti ed esperti in ciascun settore.

L'elenco dei moduli didattici previsti per il Master è riportato sinteticamente di seguito. Nel paragrafo successivo per ciascun modulo viene fornita una descrizione più accurata comprensiva degli argomenti trattati nonché dell'obiettivo formativo del modulo stesso.

Elenco sintetico unità e moduli didattici

Unità didattica	N. Modulo	Titolo Modulo	Ore	CFU*
Lingua Inglese	1	Business English	30	3
Scienza dell'amministrazione	2	Scienza dell'amministrazione	40	4
Diritto del rischio	3	Il diritto unitario del rischio ambientale	40	4
Organizzazione giuridica	4	Organizzazione giuridica-amministrativa e rischio ambientale	50	5
Storia	5	Storia dell'ambiente. Fonti, metodologie e contenuti	50	5
Diritto dell'energia	6	Fonti energetiche e relative legislazioni	30	3
Organizzare l'emergenza	7	Il sistema della protezione civile	40	4
Economia politica dell'ambiente	8	Economia e politica dell'ambiente e analisi economica del rischio ambientale	40	4
Le aziende e il rischio ambientale	9	Organizzazione di impresa e responsabilità penale	30	3
Diritto civile	10	Danno ambientale e responsabilità civile	30	3
Le aziende e l'ambiente	11	Bilancio ambientale nelle aziende pubbliche e private	20	2
		Totale	400	40

Ciascun raggruppamento comprende discipline affini, il cui insegnamento sarà affidato a docenti ed esperti in ciascun settore.

Argomenti moduli

Unità U1: Lingua Inglese

Modulo 1: Business English

Obiettivo formativo del modulo è acquisire le abilità comunicative Ascoltare- Listening, Parlare- Speaking, leggere-Reading, Scrivere- Writing

Argomenti

Il modulo in lingua inglese sarà focalizzato su tutti i principali aspetti della comunicazione nell'ambiente lavorativo, attraverso l'applicazione e lo sviluppo delle abilità comunicative

Ore di lezione: 30 – 3 CFU

Unità U2: Scienza dell'amministrazione

Modulo 2: Scienza dell'amministrazione

Obiettivo del modulo è la presentazione della pubblica amministrazione italiana dopo le riforme, considerate principalmente nella prospettiva della scienza politica, ma tenendo conto nel contempo dei necessari rimandi alle discipline correlate

Argomenti

I ministeri, Le autorità indipendenti, Enti pubblici non economici, Le regioni, Gli enti locali, Il SSN

Ore di lezione: 40 – 4 CFU

Unità U3: Diritto del rischio

Modulo 3: Il diritto unitario del rischio ambientale

Obiettivo formativo del modulo è l'acquisizione dei principi giuridici della gestione del rischio ambientale

Argomenti

Forme di stato e uso del territorio; Territorio, libertà e solidarietà; il diritto comunitario dell'ambiente; il diritto costituzionale dell'ambiente; precauzione legislazione e amministrazione; Sussidiarietà, proporzionalità e buona fede; Gli obblighi e le responsabilità delle imprese; la certificazione della sicurezza.

Ore di lezione: 40 – 4 CFU

Unità U4: Organizzazione giuridica

Modulo 4: Organizzazione giuridica-amministrativa e rischio ambientale

Obiettivo del modulo è analizzare e acquisire le conoscenze sui cambiamenti che il trattamento del rischio ambientale impone sull'organizzazione e sull'attività della Pubblica Amministrazione

Argomenti

Sistema delle agenzie ambientali e sociale regulation; il riparto delle funzioni legislative legislative e amministrative in campo ambientale; I procedimenti amministrativi in materia di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; il procedimento amministrativo in materia di tutela delle acque e dei rifiuti; i procedimenti amministrativi in materia di autorizzazione ambientale integrata, valutazione di impatto ambientale

Ore di lezione: 50 – 5 CFU

Unità U5: Storia

Modulo 5: Storia dell'ambiente. Fonti, metodologie e contenuti

Obiettivo del modulo è Fornire ai discenti un approccio diacronico alle trasformazioni e ai rischi ambientali in grado di saldarsi con l'interpretazione sincronica delle altre scienze sociali e contribuire alla formazione di una memoria civile per uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Argomenti

Storia dell'ambiente; il rischio nella storia; rivoluzione industriale e squilibri ambientale; malattia e medicina

nella storia d'Europa; I terremoti nella storia d'Italia; Il dissesto idrogeologico e la bonifica del Mezzogiorno; Il Val di Noto; Ambiente, rischio e sviluppo sostenibile.

Ore di lezione: 50 – 5 CFU

Unità U6: Diritto dell'energia

Modulo 6: Fonti energetiche e relative legislazioni

Obiettivo del modulo è introdurre le norme che disciplinano il settore energetico, fornire una descrizione della loro evoluzione nel tempo nonché un esame delle fonti normative vigenti che regolano specifici aspetti del settore energetico, quali la borsa elettrica, i contratti di settore, il project financing.

Argomenti

Introduzione al diritto dell'energia. Le fonti del diritto dell'energia. L'organizzazione amministrativa. Il mercato dell'energia

Ore di lezione: 30 – 3 CFU

Unità U7: Organizzare l'emergenza

Modulo 7: Il sistema della protezione civile

Obiettivo del modulo è acquisire nozioni per la gestione del rischio ambientale, focalizzando l'attenzione sia sulla prospettiva dell'organizzazione che di gestione dell'emergenza.

Argomenti

Prospettive per l'analisi delle P.A.; il sistema di protezione civile in Italia; le leve dell'azione amministrativa in condizioni di "stress" ambientale; la cultura organizzativa; il network interorganizzativi; politiche pubbliche e processo di policy; le politiche dell'emergenza.

Ore di lezione: 40 – 4 CFU

Unità U8: Economia e politica dell'ambiente

Modulo 8: Economia e politica dell'ambiente e analisi economica del rischio ambientale

Obiettivo del modulo è Introdurre i fondamenti di economia e politica ambientale, analizzando gli effetti dell'attività economica sull'ambiente secondo la prospettiva dell'economia del benessere e presentando i principali strumenti di riduzione del danno ambientale secondo i criteri di efficienza e di efficacia.

Argomenti

Principi di economia del benessere e teoria delle esternalità; imposte e sussidi come strumenti di politica ambientale; lo strumento dei permessi ad inquinare; analisi economica degli standard ambientali; Sviluppo economico e politiche ambientali; Il coordinamento internazionale delle politiche ambientali.

La teoria delle preferenze e le attitudini nei confronti del rischio; l'analisi del rischio secondo la prospettiva della teoria economica comportamentale; strumenti privati e strumenti pubblici di riduzione del rischio: protezione e assicurazione; metodologie di valutazione economica della vita umana: l'approccio della disponibilità a pagare e l'analisi costo-efficacia; strumenti di politica economica per il controllo e la riduzione dei rischi sul luogo di lavoro

Ore di lezione: 40 – 4 CFU

Unità U9: Le aziende e il rischio ambientale

Modulo 9: Organizzazione di impresa e responsabilità penale

Obiettivo del modulo è acquisire le conoscenze di base in materia di diritto penale, in modo da poter delineare le caratteristiche fondamentali del diritto penale dell'ambiente

Argomenti

Istituzioni di diritto penale, Fondamenti di diritto penale dell'ambiente; La corporate criminal liability; la responsabilità penale delle persone giuridiche nel diritto interno e comunitario.

Ore di lezione: 30 - 3 CFU

Unità U10: Diritto civile

Modulo 10: Danno ambientale e responsabilità civile

Obiettivo del modulo è l'approfondire l'evoluzione della responsabilità civile per danno ambientale

Argomenti

La responsabilità civile ex art. 2043 c.c.; la responsabilità oggettiva; la nozione di danno ambientale; i diversi modelli di responsabilità civile in campo ambientale; la nuova Direttiva Europea; Responsabilità civile e principio di precauzione.

Ore di lezione: 30 – 3 CFU

Unità U11: Le aziende e l'ambiente

Modulo 11: Bilancio ambientale nelle aziende pubbliche e private

Obiettivo del modulo è fornire ai partecipanti le basi per una analisi economica degli aspetti ambientali, sia nel settore pubblico che nel settore privato

Argomenti

Contabilità e bilancio ambientale nelle aziende pubbliche e private; problemi di valutazione e rendicontazione del valore delle human resources e degli assets intangibili; assetti istituzionali e problemi di governance e loro conseguenze nella rappresentazione del valore; i sistemi di controllo ambientale come leve del cambiamento organizzativo nelle istituzioni pubbliche e private; principi contabili e audit nei bilanci ambientali.

Ore di lezione: 20 – 2 CFU

10. COORDINATORE E COMITATO ORDINATORE

Il coordinatore del Master è il Prof. Giuseppe Barone, preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania.

Il comitato ordinatore è composto da sei membri, di cui almeno 4 docenti

Nome e Cognome	SSD	Competenze / Interessi scientifici
Giuseppe Barone	M-STO/04	Ordinario di Storia contemporanea
Venera Tomaselli	SECS-S/05	Associato di Statistica Sociale
Giancarlo Poidomani	M-STO/04	Associato di Storia contemporanea
Rita Palidda	SPS/09	Associato di Sociologia dei processi economici e del lavoro
Asero Vincenzo	SECS/P01	Esperto di Economia ambientale e del turismo
Dott.Saverio Leanza		Responsabile Euro Soluzione 2000
Dott.Corrado Russo		Responsabile ISA

11. SISTEMA DI FOLLOW UP E PRECEDENTI RISULTATI RAGGIUNTI

Il master in oggetto prevede un sistema di follow up. Gli studenti del master, conseguito il titolo, hanno la possibilità di inviare periodicamente allo staff organizzativo informazioni relative al loro percorso formativo e professionale (a partire dalla conclusione del loro ciclo di Master). Attraverso la raccolta e il continuo aggiornamento di queste informazioni, il Follow up costituisce una Banca dati in progress dei curricula dei Master. Scopo del Follow up è quello di dare visibilità ai curricula dei Master, attraverso il canale ufficiale del web site.

12. TUTORAGGIO

È prevista la presenza, accanto al docente, di due Tutor d'aula, il cui compito consisterà nella collaborazione all'attività didattica, nella conduzione di esercitazioni e verifiche in itinere, nello svolgimento, in presenza del docente, di brevi seminari su argomenti di carattere tecnico e specialistico. Il tutor fornirà prevalentemente supporto didattico e organizzativo.

Durante la fase di stage è anche prevista la presenza di un tutor di stage che si occuperà di individuare le aziende che accoglieranno i corsisti in stage. Si coordina con il tutor aziendale allo scopo di definire il piano formativo durante il periodo di work experience.

13. STAGE E PROJECT WORK

Il Master prevede 300 ore di **Stage** da svolgersi all'interno di aziende nel settore ambientale presso cui gli allievi potranno mettere in pratica le competenze acquisite in aula. Durante queste attività i corsisti saranno seguiti direttamente dai responsabili delle aziende coinvolte, allo scopo di individuare e sviluppare le attitudini di ogni singolo allievo. Obiettivo dello stage è lo sviluppo di un Project Work, che sintetizzi e dimostri le capacità acquisite dall'allievo durante il Master.

14. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il numero di crediti formativi assegnati alle attività svolte avverrà secondo la seguente ripartizione:

- Lezioni frontali e studio individuale 40 CFU
- Tesi finale 8 CFU
- Stage 12 CFU
- Totale 60 CFU**

Il conseguimento dei crediti è subordinato al conseguimento di prove di verifica del profitto come test e tesine, nonché al superamento dell'esame finale.

Al termine del corso i partecipanti dovranno presentare un elaborato scritto in cui viene approfondito un particolare tema affrontato durante le lezioni o durante il tirocinio/stage: l'elaborato verrà discusso in una sessione pubblica di esame finale.

Le verifiche intermedie e la prova finale danno luogo a votazioni, espresse rispettivamente in trentesimi e in settantesimi.

Per l'attribuzione di crediti con forme diverse da quelle dell'esame è competente il Comitato ordinatore.

15. TITOLO CONSEGUITO

Il titolo di "Master" sarà rilasciato dall'Università degli Studi di Catania secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (Reg.Did. d'Ateneo art.10, comma 1).

16. PARTNER

Partner:

Denominazione Ente	Settore economico/produttivo	Modalità di collaborazione
Euro Soluzione 2000	Servizi reali alle imprese	Nomina risorse umane esterne e Gestione Amministrativo-finanziaria
.		